

TRE DONNE E TANTI GUAI

Commedia brillante scritta da Tony Baffiano
INIZIO COMPOSIZIONE 20/11/2002

personaggi

Personaggi (i.o.d.a.)	Descrizione
BATTISTA	Maggiordomo
RAUL Bernardini	Scapolo, benestante
BRUNELIA	Ragazza della notte, Giornalista
INGRID	Ragazza della mattina, Hostess d'aereo
ALTEA	Ragazza del pomeriggio, studente all'università
GIOVANNI De Ascentis	Imprenditore, padre di Altea
GRETA	Madre di Ingrid
CATELIO Cartone	Poliziotto
ASSUNTINA	Signora curiosa

Battista Benvenuti a casa Bernardini. Mi presento: il mio nome è Battista e sono il maggiordomo di questa casa. Vi piace? Il mio padrone, molto speciale, si chiama Raul Bernardini, ultimo e unico rampollo di una famiglia agiata nei secoli. Orfano di entrambi i genitori da oramai alcuni anni, è dedito agli affari... affari un po' particolari... non so se li definirei affari di cuore o di letto... insomma il signorino, con permesso parlando, per tutto il giorno ci da dentro e non fa altro. No, non preoccupatevi, non avete capito male. Avete capito benissimo. Il signorino ci da molto dentro con le donne. È certamente un abbindolatore del gentil sesso ma... vedete... sono sempre stato convinto che lui non comprende fino in fondo che le armi impugnate dal lato giusto non lo sono mai e che mai e poi mai vanno lasciate in mano ad altri. La storia che avrete davanti agli occhi vi porrà, nel corso del tempo che la osserverete, una domanda: chi troppo vuole, cosa ottiene? Nulla? Tutto? qualcosa? E cosa? Il benessere del signorino Raul ha sempre dato certamente alla sua testa un lasciapassare a tutto quello che capitava, ma ora... il vaso comincia ad essere... come dire... troppo colmo? Lo so: il maggiordomo non può e non deve giudicare e tantomeno raccontare l'operato del suo padrone, ma in questo momento io no sono la mia entità fisica ma la mia coscienza. E alle sette meno cinque d'ogni mattina la mia coscienza si addormenta per lasciare posto alla mia entità fisica che si ritrova a dover svegliare il mio padroncino e la sua compagnia notturna. Buongiorno signorino. Sono le sette meno cinque. È una bellissima giornata, la temperatura esterna è di circa 16 gradi, mentre quell'interna di circa 17 gradi e mezzo, l'umidità dell'aria è nella norma e non si prevedono peggioramenti nel tempo. I suoi vestiti sono già pronti ad essere indossati subito dopo la sua doccia mattutina. Questo è il giornale economico, mentre questa è la cronaca. Glieli appoggio qui sullo scrittoio. Gli porgo l'accappatoio mentre le ricordo che alla fine del tappeto scendiletto può trovare le sue pantofole.

Raul Battista, basta! M'hai fatto una testa tanta! E che sei, una macchinetta?

Battista Mi scusi signore.

Raul Mi scusi signore! Ma possibile tutte le mattine questa storia? In questa casa non ci si alza mica per alzarsi, no: ci si alza dal dispiacere. Eh! Mi terrorizzi.

Battista Mi scusi signore.

Raul Mi scusi signore! Ancora. Non c'è bisogno di dire "mi scusi signore". Basta fare il maggiordomo: non rompere le scatole e dire al massimo "buongiorno".

Battista Mi scusi signore.

Raul Mi scusi signore! Va beh, vado al bagno.

Battista Mi scusi signore...

Raul Ancora! Mi scusi signore! Ma allora!

Battista Mi scusi, non ha capito signore...

Raul Ma è sempre mi scusi signore.

Battista Dicevo, il signore desidera che svegli anche la signorina Brunelia?

Raul Ma perché ancora non l'hai svegliata? È lei che devi svegliare, porca miseria non me, io potrei anche restare a letto. Muoviti. Che ore sono?

Battista Le sette in punto.

Raul Svegliala, che se mi ritarda l'uscita... lo sai te, no? lo vado al bagno.

Battista Come vuole signore. Buongiorno signorina. Ben svegliata. È una bellissima giornata, la temperatura esterna è di circa 18 gradi, mentre quella interna di circa 17 gradi e mezzo, l'umidità dell'aria è nella norma e non si prevedono peggioramenti nel tempo. I suoi vestiti sono già pronti ad essere indossati subito dopo la sua doccia mattutina. Lì ci sono il giornale economico e la cronaca. Li ho appoggiati qui sullo scrittoio. Le porgo l'accappatoio mentre le ricordo che alla fine del tappeto scendiletto può trovare le sue pantofole.

Brunelia Battista stacca la spina!

Battista Prego?

Brunelia Spegni la radio, mozzati la lingua, chetati, che diamine! Il suo Battista non è un risveglio, è una tortura. Il padrone di casa dov'è?

Battista È già sotto la doccia.

Raul No, io la doccia l'ho già finita. Buongiorno amore.

Brunelia Buongiorno tesoro.

Raul Hai dormito bene?

Brunelia Dormito... per quel poco tempo che mi hai dato per farlo ho dormito da regina. È il risveglio che rimane traumatico.

Raul Battista.

Battista Signore?

Raul Ma che fai la supercazzula anche alla signorina la mattina per svegliarla?

Battista Prego? La super... cosa?

Raul La supercazzula... sì insomma, le confondi la testa con tutti i tuoi dati sul tempo, l'umidità, l'andatura e il traffico.

Battista Veramente i dati sul traffico non li ho dati

Brunelia E ci mancherebbe anche Isoradio!

Battista E per quanto riguarda l'andatura è sempre quella: un passo davanti all'altro. È facile sa?

Brunelia Ma te lo devi proprio tenere?

Raul Sì amore, sì, mi è indispensabile ogni giorno.

Brunelia Ma ce lo dovremo tenere anche quando saremo sposati?

Raul Brunelia, non abbiamo mai parlato di matrimonio...

Brunelia Dovremo iniziare un giorno.

Raul D'accordo, un giorno forse, chissà, mah!

Brunelia Non vorrai mica fare lo scapolone per tutta la vita? Io non posso restare legata ad un uomo per tutta la vita senza una fede al dito. Sai?

Raul Eh, ognuno ha le sue croci.

Brunelia Cosa dicevi? Non ti sentivo sotto la doccia.

Raul Dicevo che tu mi piaci. Con quegli occhioni, quel visino, eppoi quel popò di...

Brunelia Raul, ti prego, non siamo soli.

Battista Prego signori, la colazione è pronta. Cappuccino per il signorino e caffè nero bollente per la signorina. Croissant alla marmellata di mela cotogna e pera williams su un letto di burro per il signorino e un toast formaggio e prosciutto cotto per la signorina. Un succo di frutta ananas, avocado e albicocca per il signorino e uno alla pera per la signorina. Un cioccolatino alla signorina e uno zabaione al signorino.

Brunelia Grazie Battista, ma vado di fretta. Non vorrei fare tardi al lavoro.

Raul Ma come, non prendi niente?

Brunelia Il cioccolatino e il caffè. Devo andare di corsa al giornale.

Battista Ho notato il suo articolo in prima pagina oggi. Complimenti signorina.

Raul Prima pagina? E non dici niente?

Brunelia Lo sai, non ho mai speso una lira in vanità. Comunque questo filibustiere l'ho incastrato ben bene.

Raul Chi è?

Brunelia Giovanni De Ascentis.

Raul L'imprenditore? Il costruttore della nuove lottizzazioni.

Brunelia Già e stasera andrò in televisione a parlarne. Ah, che soddisfazione.

Raul Talvolta sei così cattiva. Mi piaci così.

Brunelia A stanotte mio prode stallone.

Raul A stanotte, mon amour. Battista, vieni qua.

Battista Desidera signore?

Raul Desidera? Voglio! Io non desidero niente, se non le donne! Capito? Io voglio! Voglio che la mattina tu svegli principalmente lei. Deve uscire prima da casa. Quante volte te l'ho detto e te lo devo ripetere! Ma lo sai che ore sono? Quasi le otto. Tra poco arriva, come tutte le mattine all'otto, Ingrid. Alle sette e mezza torna con l'aereo, mezzora circa per arrivare qui dall'aeroporto e... che ti dicevo. Cinque alle otto e ha già suonato alla porta. Capisci che significa per me cinque minuti prima o dopo? Se quelle si incontrano è la fine! La fine. Vai, porta via la colazione di Brunelia, dopo apri ad Ingrid e infine...?

Battista Infine le porto la colazione.

Raul Bravo. Vai.

Battista Buongiorno signorina Ingrid e bentornata.

Ingrid Grazie Battista.

Battista Vuole darmi il bagaglio?

Ingrid Non occorre, faccio da me.

Battista Come vuole.

Ingrid Raul si è alzato?

Battista Da un po'. Prego, la sua colazione. Caffelatte e biscotti. Ma desidera qualcos'altro?

Ingrid No, grazie Battista, va benissimo così e non devi prepararmi sempre la colazione.

Battista Sono un maggiordomo.

Ingrid Sei un tesoro.

Battista La ringrazio del complimento. Le sue parole mi danno forza ogni mattina.

Ingrid Suonano alla porta.

Battista Vado a vedere. Con permesso. Buongiorno signora Assuntina

Assuntina Buongiorno a lei.

Battista Scusi, dove crede di andare?

Assuntina Volevo dare il buongiorno al signorino. Chi c'è in casa?

Battista Non le deve interessare.

Assuntina Una donna?

Battista Signora...

Assuntina Ma la paga o gli viene gratis?

Battista Per piacere.

Assuntina Uh, che bei candelabri, posso vederli?

Battista Signora, per piacere, quante volte glielo devo dire? Qui non gradiamo le persone che ficcano il naso in ogni dove. E lei è una di quelle.

Assuntina Ma... come si permette? Mi interesse, non ficco il naso da nessuna parte. È anche piccolo, non arriverebbe da nessuna parte...

Battista Piccolo ma potente come un'aspirapolvere! Buongiorno signora.

Raul Ingrid, amore mio.

Ingrid Ciao dormiglione.

Raul Dormiglione? Mi sono alzato alle sette...

Battista Cinque alle sette, per la precisione.

Ingrid Io invece non dormo dalle due di ieri pomeriggio.

Raul Ingrid, Ingrid. Questo lavoro da hostess negli aerei... di distrugge.

Ingrid Al contrario: mi carica. Mi piace viaggiare, conoscere nuova gente, vistare posti... ieri sono stata a Londra, siamo rimasti a terra per più di due ore, ho fatto due passi in città, ho guardato le vetrine, ho rivisto Hanna, la mia amica...

Raul Ti manca l'Inghilterra?

Ingrid Non molto, mi manca di più la mia Svezia. In Inghilterra ho passato solo due anni, in Svezia ci sono nata e rimasta per quasi venti. Mi manca mia madre. Sai cosa pensavo? Che per uno di questi giorni prendiamo l'aereo e ti porto su con me. Così conoscerai mia madre.

Raul Mi basta la figlia!

Ingrid Giocherellone. Dico davvero. Mia madre è curiosa ed ansiosa di conoscere il mio futuro marito.

Raul Non mi pare che fino ad oggi si sia parlato di matrimoni.

Ingrid Giusto, sarebbe ora di farlo.

Raul Io invece credo che sarebbe ora di fare qualcos'altro...

Ingrid No, dai.

Raul Oh, sì invece, ti ho aspettata per un giorno intero e ora...

Ingrid E ora vorrei dormire un po'.

Raul Come dormire? Hai preso anche il caffelatte...

Ingrid Io so, ma sono veramente stanca.

Raul Ma amore...

Ingrid D'accordo, d'accordo. Ma ne facciamo una soltanto. Okay? E non fare il furbo come l'altro giorno che mi hai tenuta lì per tre ore.

Raul Affare fatto. Battista, se mi cercano non ci sono per nessuno.

Battista Con permesso.

(buio, poi giorno)

Battista Buon pomeriggio signorino. Sono le tredici e quaranta. È un bellissimo pomeriggio, la temperatura esterna è di circa 20 gradi, mentre quella interna di circa 17 gradi e mezzo, l'umidità dell'aria è nella norma e non si prevedono peggioramenti del tempo. I suoi vestiti sono già pronti ad essere indossati subito dopo la sua doccia pomeridiana. Questo è il giornale sportivo, mentre questo è il suo settimanale. Glieli appoggio qui sullo scrittoio. Gli porgo l'accappatoio mentre le ricordo che alla fine del tappeto scendiletto può trovare le sue pantofole.

Raul Battista, sempre la stessa storia. Ma puoi dirmi soltanto buon pomeriggio?

Battista Sono un maggiordomo.

Raul Che significa? Che sei idiota? No. E allora! Hai svegliato la signorina Ingrid?

Battista Non ancora, mi accingevo a farlo.

Raul Ma allora non ci siamo capiti. Prima svegli lei. Non è importante che tu svegli me. Capito? Lei è importante che si svegli.

Battista Certamente. Buon pomeriggio signorina. Sono le tredici e quarantadue minuti. È un bellissimo pomeriggio, la temperatura esterna è di circa 20 gradi, mentre quella interna di circa 17 gradi e mezzo, l'umidità dell'aria è nella norma e non si prevedono peggioramenti del tempo. I suoi vestiti sono già pronti ad essere indossati subito dopo la sua doccia pomeridiana. Questo è il giornale

sportivo, mentre questo è il settimanale del signorino. Li appoggio qui sullo scrittoio. Le porgo l'accappatoio mentre le ricordo che alla fine del tappeto scendiletto può trovare le sue pantofole.

Ingrid Che sogno che sei Battista. Con la tua calma e la sua voce sicura mi fai risvegliare di buon umore.

Battista Lei è sempre più gentile nei miei confronti.

Raul Ben alzata, piccola bambolina mia.

Ingrid Anche a te. Vado a fare la doccia. Comunque non mi freggi più. La prossima volta ti dico una sola e non ne facciamo nessuna.

Raul Perché, scusa, per una in più?

Ingrid Una? Io non so dirti quante perché ho perso il conto e non ho dormito un granché.

Battista Prego signori, il pranzo è pronto. Amatriciana per il signorino e aglio olio e peperoncino per la signorina. Poi bistecca al sangue con contorno di cipollini e fagioli saltati in padella per il signorino e petto di pollo con formaggio in padella con verdura mista per la signorina. Profitterol al cioccolato con ripieno di crema chantilly per il signorino e una mela ed una banana per la signorina. Vino rosso per il signorino e vino bianco per la signorina, mentre l'acqua è gasata per ambedue.

Raul Battista, abbiamo gli occhi per vedere, non c'è bisogno che ci descrivi il menù.

Ingrid Come lo tratti! Lo scusi Battista, talvolta è un po' orso, lei invece è insuperabile.

Battista Sono felice che tutto sia di suo gradimento.

Raul Sì, ma ora cara mangiamo, con calma, mangiamo.

Battista Vorrei far presente al Signorino che sono le quindici meno cinque.

Raul Le tre? Mangiamo cara, di corsa, mangiamo!

Ingrid Di corsa? E perché?

Raul Ingrid, scusa... ma a che ore ti riparte l'aereo?

Ingrid Gli aerei di linea dove faccio servizio partono sempre alle cinque del pomeriggio.

Raul Alle cinque?

Battista Quattro alle quindici, signorino.

Raul Zitto Battista. Come alle cinque, ma e vai via sempre prima delle tre.

Ingrid Certo, alle tre e mezza c'è il briefing con l'equipaggio. Poi dobbiamo fare tutti i controlli, preparare l'aereo per l'accoglienza, pulire... cosa pensi che noi hostess siamo solo delle bamboline a servizio in volo?

Raul Ma a che ora hai detto che c'è il briefing?

Ingrid Alle tre e mezza.

Raul Tre e mezza? Ma allora sei in ritardo, sono più delle tre, dai corri...

Ingrid Non posso mica ingozzarmi.

Battista Tre minuti...

Raul Zitto, taci. Ma se arrivi in ritardo...

Ingrid Ho una sorpresa per te.

Raul Che sorpresa?

Ingrid La linea delle cinque oggi è stata soppressa per manutenzione all'aereo. Il primo volo è alle nove stasera e io sono libera fino al briefing delle sette e mezza.

Battista Signore sono le tre.

Raul Le tre? Che... che... che bella sorpresa che mi hai fatto. Eh?

Battista Signorino con permesso vorrei ricordarle che le tre sono passate...

Ingrid Quindi ora hai tutto il tempo di stare un po' più con me e parlare di matrimonio.

Raul Cosa? Ah, sìiii, ne parliamo sì, ma non qui! Andiamocene.

Ingrid Come?

Raul Massì, hai sentito Battista? 22 gradi, umidità perfetta, bella giornata... dai muoviti, prenditi qualcosa che ti porto a fare un giro.

Ingrid Bella idea. Torno subito.

Raul Fai in fretta... Battista, mamma mia! Sta per arrivare Altea! Se mi scopre scoppia il finimondo!

Batista Il finimondo? Che disdetta, non mi sono confessato.

Raul Ma che dici! Il finimondo, per modo di dire. Se quella entra e vede... e quello cos'è?

Ingrid Ti piace il mio nuovo cappellino? L'ho comprato a Londra.

Battista Signore suonano alla porta.

Raul Oddio è lei!

Ingrid Lei chi?

Raul Lei... una rompiscatole. Non voglio vederla. Dille che sono dovuto andare urgentemente fuori città e che tornerò verso le sette o le sette e mezzo, non prima. Noi passiamo dal retro.

Ingrid Ciao Battista.

Battista Arrivederci signorina. Eccomi, arrivo, smettetela di suonare. Buon pomeriggio signorina Altea.

Altea Alla buon ora Battista. È quasi un minuto che suono. Può annunciare al signorino Bernardini che sono arrivata?

Battista Sono spiacente, ma il signorino Raul Bernardini non è in casa.

Altea. Cosa significa "non è in casa"? Io tutti i giorni arrivo qui alle tre, faccio delle fughe dai miei genitori, che se mi scoprono... dovrei essere a studiare la tesi di laurea e invece vengo di nascosto dal signorino... e lui non c'è! E dov'è andato?

Battista Sinceramente non so dove sia diretto. So solo che è dovuto andarsene fuori città e che rientrerà non prima delle sette o sette e mezza stasera. Forse le conviene ripassare...

Altea E dove vado ora? Se rientro i casa mia madre mi scopre e mio padre... non ci voglio neanche pensare. Lo sa che i miei non vedono di buon occhio il suo padrone?

Battista Ne sono dispiaciuto.

Altea Dicono che sia un poco di buono, un fannullone e...

Battista E...?

Altea ... Un donnaiolo.

Batista Noooo!

Altea Vero, dicono che sia un donnaiolo.

Battista Non ci credoooooo!

Altea Anch'io credo che siano solo chiacchiere.

Battista Ma certo signorina.

Altea Battista?

Battista Sì?

Altea Ha altre donne?

Battista Come prego?

Altea Ha altre donne? Porta qualche altra donna in casa?

Battista Noooo, ma cosa le viene mai in mente! Non dia retta alle chiacchiere della gente. È tutta invidia.

Altea É l'invidia della gente, sì lo penso anch'io. Vorrebbero avere la sua forza, la sua intelligenza, il suo tempo e perché no: la sua donna.

Battista Scusi, perché mi mostra le gambe?

Altea Non sono io che le mostro le gambe, è lei che me le guarda.

Battista Mi scusi, distolgo lo sguardo subito.

Altea Non la rimprovero mica, sa? Guardi, guardi pure, se vuole guardare anche più su...

Battista Signorina, ma che mi dice mai!

Altea Perché? Non dovrei? Sfido le avversità per rifugiarmi qui e lui, il signorino, non c'è. Che rabbia. Mi verrebbe voglia di... di...

Battista Di...

Altea Di saltare addosso al primo uomo che mi capita a tiro. Battista, scusi, lei, oltre che maggiordomo, è anche... uomo?

Battista Prego?

Altea Dicevo, chiedevo... se lei è un maggiordomo e basta o se è un uomo anche lei... cioè, mi chiedevo se i maggiordomi hanno una propria collocazione sessuale a se stante o se invece anche loro restano nella possibilità d'essere o un maschio o una femmina.

Battista Rientro nella possibilità.

Altea Ah, bene. Maschio o femmina?

Battista Signorina sono le cinque e mezzo, il pomeriggio è bello, ci sono 21 gradi esterni e 17 gradi interni, l'umidità è stabile con qualche piccolo innalzamento momentaneo ma non si prevedono peggioramenti del tempo. Le porgo il suo tè accompagnato dal suo latte e i suoi biscotti secchi.

Altea Grazie Battista. Battista...

Battista Sì?

Altea Crede che se glielo chiedessi, il signorino mi sposerebbe?

Battista Non lo so, lo chieda a lui.

Altea Sì, ma lei cosa ne pensa?

Battista Sinceramente non mi sembra che il signorino abbia attitudine alla vita matrimoniale, troppi impegni, il lavoro sa... poi ci sono i suoi orari, il lavoro sa... non so quanta attenzione e dedizione possa riservare ad una futura moglie per quanto bene effettivamente posa volerle e figuriamoci poi dei figli, il lavoro sa...

Altea Sì, ma il signorino Bernardini... che lavoro fa?

Battista Sono le diciannove e tre minuti circa e credo che il signorino sia appena ritornato. Bentornato a casa signorino.

Raul Buonasera Battista. Novità? Oh, mia piccola e dolce Altea. Come mi dispiace, davvero, tanto. Sono veramente desolato di averti lasciato da sola questo pomeriggio...

Altea E dove sei stato?

Raul Sono dovuto andare fuori città per un affar...

Altea Io non resisto più, portami a letto.

Battista Signorini, contegno e spegnete la luce.
(buio, poi giorno)

Battista Buona sera signorino. Sono le diciannove e trentacinque minuti. È una bellissima serata, la temperatura esterna è di circa 18 gradi, mentre quella interna di circa 17 gradi, l'umidità dell'aria è nella norma e non si prevedono peggioramenti del tempo. I suoi vestiti sono già pronti ad essere indossati subito dopo la sua doccia serale. Questa è l'edizione della sera, mentre questo è il suo mensile preferito. Glieli appoggio qui sullo scrittoio. Gli porgo l'accappatoio mentre le ricordo che alla fine del tappeto scendiletto può trovare le sue pantofole.

Raul Io l'ammazzo!

Battista Buona sera signorina. Sono le diciannove e trentasei minuti. È una bellissima serata, la temperatura esterna è di circa 18 gradi, mentre quella interna di circa 17 gradi, l'umidità dell'aria è nella norma e non si prevedono peggioramenti del tempo. I suoi vestiti sono già pronti ad essere indossati subito dopo la sua doccia serale. Questa è l'edizione della sera, mentre questo è il mensile preferito dal signorino. Li appoggio qui sullo scrittoio. Le porgo l'accappatoio mentre le ricordo che alla fine del tappeto scendiletto può trovare le sue pantofole.

Altea Ma siamo andati a letto in questo momento.

Battista Se desiderasse cenare qui stasera la invito a chiedermi cosa preferirebbe.

Altea A cena? Giammai!

Raul Dove vai, cosa fai?

Altea Scusami amore, devo scappare, prima che mia madre venga a chiamarmi per la cena e scopra che non sono in camera mia a studiare ma che sono da te. Grazie tante della bella giornata e ci vediamo domani.

Raul Ma se sono tornato ora...

Battista Arrivederci signorina. Buenasera signora Assuntina.

Assuntina Buenasera. Porei essere invitata a cena in casa vostra?

Battista No di certo. Buenanotte. Il signorino preferisce farsi la doccia prima o dopo la cena?

Raul Domani mattina! No, anzi, me la faccio ora. Cenare, lo sai, ceno con Brunelia, aspetto lei.

Battista Bene signore, come desidera.

Raul Caro Battista...

Battista Dica, signorino.

Raul Oggi c'è andata bene. È mancato un pelo. Ma è andata bene.

Battista La giornata non è ancora finita.

Raul Almeno si finirà in bellezza. Vado a farmi la doccia.

Battista Caro padroncino, chi scherza col fuoco prima o poi si brucia. O cuoce la carne?

Fine primo atto

Secondo atto

Raul Battista, prima che me ne dimentichi, domani mattina Ingrid non c'è, resta a Londra un giorno intero dalla sua amica. Quindi domani non svegliarmi. Lasciami dormire di più. Ma sveglia Brunelia. Mi raccomando.

Battista Suonano alla porta signore.

Raul Sento. E chi sarà?

Battista La signorina Brunelia?

Raul No, non è possibile, sono le nove e Brunelia lavora al giornale fino alle dieci di ogni sera, poi per arrivare qui impiega un altro quarto d'ora buono se non trova traffico...

Battista Il campanello insiste. Cosa devo fare?

Raul Vai a vedere dalla finestra.

Battista È la polizia.

Raul La polizia? E cosa è successo? Che vorranno mai?

Battista Basta chiederglielo.

Raul Va bene...

Battista il signorino ha paura?

Raul Macché paura! Io... insomma, un pochino sì. Eh! Dai, su, apri.

Battista Buenasera agente.

Catelio Buenasera buon uomo. Ci scusi se la disturbassimo...

Battista Ci chi?

Catelio Come?

Battista Ci scusi... chi? Lei e...?

Catelio Ah, sì, noialtri, gli altri agenti.

Battista Ce ne sono altri fuori?

Catelio Tanti davvero. Stiamo facendo una battuta.

Battista Ah ah ah ah ah.

Catelio Si sente bene?

Battista Cercavo di essere cortese. Ridevo della battuta.

Catelio Quale, scusasse?

Battista Non l'ho capita. L'ha detta lei.

Catelio Ma che mi prenderebbe in giro lei?

Battista No, io mai.